**ETTORE FICO**

**Opere scelte**

**Dipinti e disegni 1950-1960**

**16 ottobre - 11 novembre 2023**

**vernissage 16 ottobre 2023, dalle ore 18**

**Maurizio Nobile Fine Art**

**Hôtel Jean Bart | Claude Passart**

**2, rue Chapon – 75003 Paris (F)**

**COMUNICATO STAMPA**

La **galleria Maurizio Nobile**, in collaborazione con il **MEF** (Museo Ettore Fico) di Torino, inaugura la sua stagione espositiva autunnale ospitando nella sua sede di **Parigi** (Hôtel Jean Bart | Claude Passart; 2, rue Chapon – 75003), **dal 16 ottobre all’11 novembre** **2023**, la mostra ***Ettore Fico. Opere scelte. Dipinti e disegni 1950-1960***

La rassegna, che avvia la *partnership* tra il MEF e la galleria Maurizio Nobile, rappresentante in Europa dell’opera di **Ettore Fico**, è la prima di una serie di appuntamenti dedicati alla figura e all’opera dell’artista che ha toccato trasversalmente il gusto e le correnti del secolo scorso con una pittura fresca, vibrante e attuale. La poetica di Fico è intimista, personale e autoriflessiva, costruita sulla quotidianità e sulla semplicità, conferma gli stili e le estetiche dei grandi maestri del Novecento, da De Pisis a Morandi, da Braque a Scipione di cui fu contemporaneo. Tuttavia la sua visione va oltre, essendo libera e scevra dall’appartenenza a movimenti e a gruppi. La sua solitudine gli ha permesso inoltre di “scivolare” tra le diverse correnti senza farsi fermare e intrappolare.

Tutta la produzione di Fico è documentata attraverso un vasto corpus di dipinti, tempere, acquerelli, pastelli, incisioni e disegni: espressione di un mondo intimo e privato, abitato, più che da persone, dagli oggetti dello studio, dai fiori del suo giardino, dagli animali e da impressioni coloristiche in bilico tra realtà e irrealtà.

La mostra pone l’attenzione su un periodo particolarmente fortunato della produzione di Fico, quello degli anni Cinquanta e Sessanta, in cui le spesse superfici pastose della materia pittorica si aggrappano al supporto della tavola e della tela frammiste a sabbia, terra e elementi vetrosi che aumentano il volume della massa colorata in bassorilievi coloristici e fisicamente presenti come elementi principali delle composizioni.

I soggetti dei cardi e degli arbusti disseccati sono dolcemente adagiati su ripiani che si fanno volumi tondi e che ridisegnano più dolcemente lo spazio in cui abitano. Le lampade, le tazze, le ciotole, le brocche e i frutti come le case di periferia o le baracche della gente del circo, diventano macchie luminose che definiscono, con il loro contorni, le forme delle cose e animano i paesaggi con colori purissimi dalle tonalità digradanti.

I primi anni Sessanta sono densi di opere nuove, anche di grande formato, come se l’intimità delle piccole tavolette utilizzate prima non fosse più sufficiente a contenere le problematiche del momento. Nelle opere di quel periodo l’artista elude spesso ogni riferimento illustrativo lasciandosi trasportare da una forza compositiva al limite dell’arte gestuale.

In quegli anni, come non mai, Ettore Fico ricerca per la sua opera una collocazione stilistica decidendosi a restare in bilico, o meglio ancora sul crinale, tra astrazione e figurazione: appare chiaro in *Natura morta con limone*, del 1962, in cui introduce un evidente omaggio a Braque, citando in parte le poetiche del maestro del Cubismo.

Per Fico il dualismo espressivo diventa via via un gioco che si esprime in un bisogno vero di cercare e ricercarsi, combattendo una durissima e intima battaglia con sé stesso per dimostrare che la libertà creativa sta anche nel “non” operare talvolta scelte “banalmente” radicali e definitive.

**Biografia di Ettore Fico**

Ettore Fico nasce a Piatto Biellese il 21 settembre 1917. Dopo i primi studi di pittura con il maestro Luigi Serralunga, parte per la Seconda Guerra Mondiale e dal 1943 al 1946 è prigioniero in Algeria. Al ritorno dalla guerra e nel corso della sua lunga carriera artistica partecipa a numerose esposizioni collettive nazionali e internazionali tra cui la Quadriennale d’arte di Roma (edizioni VII, VIII e IX), la Biennale Internazionale di Cracovia nel 1966, la Mostra di Artisti Italiani a Praga nel 1968 e la XXXIX Biennale Nazionale d’Arte Città di Milano nel 1987.

Muore a Torino il 28 dicembre 2004.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**ETTORE FICO**

**Opere scelte. Dipinti e disegni 1950-1960**

16 ottobre - 11 novembre 2023

Maurizio Nobile Fine Art  
Hôtel Jean Bart | Claude Passart

2, rue Chapon – 75003 Paris

Metro linee 1 (Hôtel de Ville) ; 3 (Arts et Métiers) et République

**Contatti**

**Davide Trevisani – direttore**

T. +33 (0)1 45 63 07 75

**M. +33 (0)6 22 54 51 89**

​**Email:** [paris@maurizionobile.com](mailto:paris@maurizionobile.com)

[www.maurizionobile.com](http://www.maurizionobile.com)

**Ufficio Stampa**

Ufficio Stampa e Comunicazione Integrata “Artemide”

**PR by Stefania Bertelli (Padova)**

M. +39 339 6193818

[stefania.bertelli@artemidepr.it](mailto:stefania.bertelli@artemidepr.it)

[www.artemidepr.it](http://www.artemidepr.it)

**Orari:** dal martedì al sabato dalle ore 10.30 alle ore 18.30

**Ingresso:** libero

**Vernissage:** 16 ottobre dalle ore 18